

CIO' CHE FACCIAMO SVELA CIO' CHE SIAMO

In un antico testo della psicologia chassidica, sono riportati i precetti che vanno poi a costituire un esercizio, volto alla valutazione di noi stessi e di quel stiamo facendo per raggiungere la nostra realizzazione. Quel che dovremmo chiederci, a fine giornata, è:

1. Ho fatto oggi quello che davvero credo sia importante?
2. Ho lavorato oggi per raggiungere i miei veri scopi?
3. Sto realizzando le mie vere aspirazioni?
4. Perché non ho trovato il tempo?

Rileggendo questi e altri precetti, mi sembra di avere per le mani un libro sul coaching, e invece si tratta di testi che hanno oltre 3000 anni di vita, a riprova del fatto che l'essere umano è concepito per raggiungere scopi elevati e incredibili realizzazioni e che la via verso il progresso è, da sempre, ardua e impegnativa.

"Ciò che facciamo svela ciò che siamo" ha a che fare con il nostro modo di rapportarci alle evenienze che occorrono quotidianamente, alle prove che giornalmente siamo chiamati ad affrontare, dal litigio con il collega, alla gestione di un rapporto sentimentale complicato, alla educazione di un figlio, alle nostre compulsioni verso cibo, soldi o chissà cos'altro.

Possiamo REAGIRE, e svelare in tal caso una natura animale (Nefesh Behamit, "anima animalesca"): muoversi come marionette, che reagiscono agli stimoli senza l'intercessione dell'intelletto, che è quanto ci serve per avvicinarci all'illuminazione. Possiamo perciò reagire in automatico, obbedire all'istinto, perdere la nostra battaglia.

Oppure, possiamo PRO-AGIRE, ovvero applicare una resistenza allo stimolo esterno e fare qualche cosa di diverso, trasformando la nostra natura da animale a elevata (Nefesh Elokit, "anima divina") e diventare davvero i creatori della Realtà che ci circonda, proprio come ci dicono, oggigiorno, tutti coloro che parlano di Segreto, Legge dell'Attrazione, e così via.

Questo, in fondo, è il segreto: comprendere che non bastano buoni e puri pensieri, ma servono azioni. E che siano azioni illuminate, coerenti e congrue con ciò che pensiamo e con ciò che dichiariamo essere importante.

Quante volte ripete a voi stessi e agli altri che per voi è importante la tal cosa?

E quanti dei vostri comportamenti sono coerenti con i vostri valori più nobili?

State REAGENDO, o state PRO-AGENDO?

Paolo Borzacchiello

Tutti i diritti sono riservati.